



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. - "L. MURIALDO"-CERES
Prot. 0000001 del 02/01/2023
IV-1 (Uscita)

I.C. CERES

TOIC80900T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CERES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 191** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 192** Aspetti generali

- 195** Modello organizzativo
- 206** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 208** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Ceres (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ha sede a Ceres, paese a 710 m. di altitudine, in provincia di Torino e accoglie i plessi delle tre Valli di Lanzo: Val d'Ala, Val Grande e Val di Viù. All'Istituto Comprensivo fanno capo due scuole secondarie di primo grado, sette scuole primarie, con una prevalenza di pluriclassi rispetto alle monoclasse, e quattro scuole dell'infanzia. Solo ad Ala di Stura è presente una scuola dell'infanzia privata.

L'ambito territoriale in cui opera la scuola è segnato dalle caratteristiche ambientali tipiche delle zone montane. Si sottolineano:

- le carenze risorse di trasporto pubblico (esiste una linea ferroviaria che unisce Torino a Ceres), il resto del trasporto è gestito attraverso autobus ma il numero di corse è molto ridotto.
- la conformazione del territorio rende poco agevole la diffusione e la prestazione della rete internet: la criticità è stata maggiormente rilevata durante la didattica a distanza.

L'economia è basata in genere sulla villeggiatura estiva favorita, nell'ultimo periodo, dal lockdown ed al ritorno al turismo sostenibile. Anche l'agricoltura tradizionale si sta lentamente modificando e stanno nascendo nuove forme di attività agro-silvopastorali che aprono nuove prospettive di lavoro. L'ambiente naturale, ma anche quello paesaggistico e storico, è una risorsa. Gli ambienti diventano un'aula aperta in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo grazie ad attività sportive, al recupero e valorizzazione di tradizioni locali e della lingua francoprovenzale.

Il nostro Istituto, è una realtà fondamentale perché il territorio continui a vivere. Il lavoro d'insieme che coinvolge anche gli attori di tutti i settori (dagli amministratori locali, agli imprenditori, agli artigiani, ai trasporti, alle opportunità di sviluppo economico, alla storia del territorio che è patrimonio da conservare), è quello di creare un territorio vicino per coloro che vivono e operano quotidianamente attivando strategie perché sia ancora:



- un territorio che accoglie
- un territorio in cui è possibile identificarsi
- un territorio che attrae.

ORIGINI

L'Istituto Comprensivo di Ceres nasce nell'anno scolastico 1997/98 dall'unione della Direzione Didattica Statale di Ceres (che raggruppava tutte le scuole primarie del territorio della Val Grande, Val d'Ala e Valle di Viù) con le due scuole secondarie di Ceres e di Viù, quest'ultima era dipendente dalla Scuola Media di Lanzo. Negli anni scolastici 2001/2002 e 2002/2003, sono state istituite le due scuole dell'infanzia di Cantoira e di Mezenile, successivamente sono state statizzate la scuola dell'infanzia di Ceres (nell'anno scolastico 2013/14) e la scuola dell'infanzia di Viù (nell'anno scolastico 2021/2022) che a partire dall'a.s. 2022/2023 avrà due sezioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CERES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC80900T
Indirizzo	VIA N. COSTA 3 CERES 10070 CERES
Telefono	012353317
Email	TOIC80900T@istruzione.it
Pec	toic80900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmurialdo.edu.it

Plessi

I.C.CERES-CANTOIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA80902Q
Indirizzo	VIA ROMA, N.42 CANTOIRA (TO) 10070 CANTOIRA

I.C.CERES-MEZZENILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA80903R
Indirizzo	VIA VILLA INFERIORE, 97 MEZZENILE 10070 MEZZENILE



I.C. CERES-MURIALDO V. STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA80904T
Indirizzo	V.LE STAZIONE 7 CERES 10070 CERES

I.C. CERES - VIU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA80905V
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA, 3 VIU 10070 VIU'

I.C. CERES-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE80901X
Indirizzo	V.LE STAZIONE 7 CERES 10070 CERES
Numero Classi	8
Totale Alunni	12

I.C.CERES-ALA DI STURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE809021
Indirizzo	PIAZZA CENTRALE 22 ALA DI STURA 10070 ALA DI STURA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

I.C.CERES-CANTOIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TOEE809032
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA 28 CANTOIRA 10070 CANTOIRA
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

I.C.CERES-MEZZENILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE809043
Indirizzo	VIA VILLA INFERIORE 97 MEZZENILE 10070 MEZZENILE
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

I.C.CERES-PESSINETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE809054
Indirizzo	VIA ROMA 58 PESSINETTO 10070 PESSINETTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

I.C.CERES-TRAVES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE809065
Indirizzo	VIA VILLA 1 TRAVES 10070 TRAVES
Numero Classi	5
Totale Alunni	11



I.C.CERES-VIU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE809087
Indirizzo	V.LE RIMEMBRANZA 4 VIU' 10070 VIU'
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

I.C. CERES - MURIALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM80901V
Indirizzo	VIA N. COSTA 3 - 10070 CERES
Numero Classi	6
Totale Alunni	92

I.C. CERES - VIU' - L. CIBRARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM80902X
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA 4 - 10070 VIU'
Numero Classi	3
Totale Alunni	37



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	79
	LIM e SmartTV nelle classi	31

Approfondimento

DIGITALIZZAZIONE NELLA SCUOLA

Quando si parla di digitalizzazione si intende il processo che porti innovazione e nuove tecnologie nella scuola. Le nuove tecnologie servono da supporto agli studenti, accompagnandoli nel processo di apprendimento e aiutandoli nello sviluppo delle hard skills e soft skills. Nel corso del triennio precedente l'istituto ha agito in conformità alle richieste del Piano Nazionale Scuola Digitale, che vede l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Digitalizzazione dell'Istituto



L'adeguamento dell'Istituto rispetto alle nuove esigenze formative passa attraverso "Il piano nazionale Scuola Digitale" (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo nuovo percorso verso la digitalizzazione della scuola fa parte de "La Buona Scuola" (legge 107/2015), per andare incontro alle sfide di adeguamento del sistema pubblico.

Ogni Istituto ha così avviato questo nuovo "percorso digitale".

La digitalizzazione dell'Istituto è avvenuta in seguito ai finanziamenti:

Nel 2015 con il PON FESR Reti LAN- WLAN (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8-"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave) è stata cablata la sede centrale.

Nel 2020 con i fondi del PON FESR "Realizzazione di Smart Class per la scuola del primo ciclo" sono stati acquistati 19 portatili da destinare alla didattica digitale integrata ed altri 10 sono stati acquistati con il decreto sostegno ex art.31 c.1 del DL41/2021.

Sempre nel 2020 l'Unione Montana Alpi Graie ha donato ufficialmente 40 portatili per le scuole di Viù.

Nel 2021 con il PON FESR REACT EU - DIGITAL BOARD **destinato all'acquisto di SMART BOARD** (LIM di ultima generazione (Aviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Codice Identificativo del Progetto 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-184 finanziamento ricevuto € 33.561,19) sono stati acquistati 18 monitor interattivi (SMARTBOARD) che sono stati collocati in tutte le aule dell'istituto che ancora non erano dotate.

L'Istituto si riserva di aderire ad altre iniziative relative al reperimento di fondi europei per continuare e perfezionare il processo di digitalizzazione e di innovazione didattica ad esso collegato.



Risorse professionali

Docenti	50
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto, seguendo gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola li aiuta nella costruzione del loro percorso di vita, rappresentando un valido centro di aggregazione culturale delle Valli di Lanzo.

Tenuto conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale precedentemente illustrata, emergono le seguenti esigenze formative si confermano le finalità individuate nel PTOF 2019-2022:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nelle pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio

Visti gli esiti delle prove standardizzate nel triennio 2019-2022 si ritiene di dover focalizzare l'attenzione più sul mantenimento dei livelli indicati come riferimento per le scuole con contesto simile piuttosto che impostare il miglioramento su un'unica disciplina in quanto gli esiti sono eterogenei negli anni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in L2 (inglese)

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali di prestazione nelle prove INVALSI

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire il numero di alunni inseriti nelle fasce medio basse negli esiti degli Esami di Stato

Traguardo

Allineamento delle fasce di livello a quelle nazionali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Mantenere gli esiti positivi nelle prove invalsi, raggiunti negli anni scolastici passati e migliorarli ulteriormente**

L'istituto si propone di modificare le prove comuni strutturate di italiano, matematica ed inglese con la predisposizione griglie di correzione condivise.

Si pensa di implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per migliorare la motivazione degli studenti e, di conseguenza, di proporre la formazione per i docenti sulle didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze in L2 (inglese)

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali di prestazione nelle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

utilizzo di metodologie didattiche innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

allestimento di ambienti di apprendimento innovativi

● **Percorso n° 2: Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce medio basse agli esami di stato**

L'istituto si propone di implementare i percorsi di recupero e, nello stesso tempo attivare dei percorsi che aiutino e aumentino la motivazione all'apprendimento degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire il numero di alunni inseriti nelle fasce medio basse negli esiti degli Esami di Stato

Traguardo

Allineamento delle fasce di livello a quelle nazionali



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

CREAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI PER L'APPRENDIMENTO



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende implementare la formazione del personale come specificato nel piano di formazione del personale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Verranno utilizzati alcune momenti del piano delle attività per l'organizzazione di riunioni comuni per ordine di scuola al fine di condividere modelli e pratiche didattiche innovative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SMARTBOARD IN CLASSE NELLA PRATICA DIDATTICA QUOTIDIANA

L' utilizzo delle smartboard rientra ormai nell'uso quotidiano della didattica in classe perché permette di integrare numerosi linguaggi (orale, scritto, iconico, multimediale, ecc) permettendo di attivare negli studenti vari canali sensoriali tramite il touch, facilitando l'apprendimento e potenziando la motivazione.

CREAZIONE DI SPAZI POLIFUNZIONALI E ANGOLI DEDICATI NELLE AREE COMUNI DELLA SCUOLA



A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZI E PER UN INSEGNAMENTO EFFICACE

A partire dagli spazi che i singoli plessi possono offrire verranno organizzati degli spazi dedicati all'inclusione, alla socializzazione, alla creatività.

PON DELL'INFANZIA

I plessi hanno progettato un angolo tecnologico per mettere a disposizione della propria utenza le nuove didattiche digitali, altri ambienti che valorizzano angoli innovativi per attività legate all'ascolto, all'apprendimento, alla creatività, alla sperimentazione, all'inclusione, ecc e altri spazi con attrezzature specifiche (pareti di arrampicata e sentiero sospeso) per potenziare la motricità.



Aspetti generali

Le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI, entrate in vigore dall'anno scolastico 2012/2013 a norma dell'articolo 1 comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, numero 89, prescrivono un nuovo percorso in cui operare nella scuola garantito e supportato da una fase di informazione/formazione. I docenti dell'Istituto continuano a lavorare, come negli anni precedenti, in gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinare in verticale, e collegi dei docenti al fine di promuovere un confronto metodologico e didattico e di pianificare i nuovi interventi educativi tenendo conto dei punti di forza e delle criticità. Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze. l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. Dall'anno scolastico 2020-21 la legge N. 92/2019 introduce, nel Primo e Secondo ciclo d'istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile in una istituzione come la scuola. Come evidenziato nelle indicazioni nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno e in tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e i gradi di istruzione, concorrono a definire il curricolo.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CERES

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.CERES-CANTOIRA TOAA80902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.CERES-MEZZENILE TOAA80903R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CERES-MURIALDO V. STAZIONE TOAA80904T

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CERES - VIU TOAA80905V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CERES-CAP. TOEE80901X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CERES-ALA DI STURA TOEE809021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CERES-CANTOIRA TOEE809032

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CERES-MEZZENILE TOEE809043

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CERES-PESSINETTO TOEE809054

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CERES-TRAVES TOEE809065

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.CERES-VIU' TOEE809087

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CERES - MURIALDO TOMM80901V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CERES - VIU' - L. CIBRARIO TOMM80902X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annuali; più docenti cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non sono previste, a livello nazionale, quote orarie specifiche da riservare.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ricalibrati gli orari disciplinari per comprendere e ripartire le attività di educazione civica. Non si tratta di un contenitore rigido, ma un'indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati in vari settori disciplinari

Approfondimento

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020**, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.



Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*. Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi **dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*. Nel documento si sottolinea, inoltre, che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, *"fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti"*. Pertanto *"... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva"*.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge:

- 1) **La Costituzione:** gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- 2) **Lo sviluppo sostenibile:** alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni



comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

- 3) Cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

In conclusione, non si tratta di agire per sovrapposizioni o giustapposizioni rispetto a quanto presente nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida, ma di concretizzarle, in maniera compiuta, verso **la missione tradizionale della scuola: la formazione globale del cittadino**. In tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e gradi di istruzione, concorrono a definire il curricolo. A tal proposito è essenziale che tutte le 'educazioni' diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di 'progetti', il più delle volte episodici e frammentari e non sempre coerenti con il cunicolo di istituto, vengano ricondotte **all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile**. Si tratta, peraltro, di una tradizione da rinnovare e aggiornare alla luce delle esigenze della società del terzo millennio, a partire non solo dal paradigma inclusivo, ma anche dalle sfide connesse alla **cittadinanza digitale**, che rappresenta un terreno nuovo nell'ambito delle educazioni e a cui si dovrà prestare particolare attenzione. Le abilità e le conoscenze previste per la cittadinanza digitale si distinguono tra generali (il confronto delle informazioni, le regole per una corretta comunicazione e interlocuzione, il rispetto dell'altro, ...) e specifiche (l'identità digitale, il grande tema dei dati, ecc...): si tratta di un terreno nuovo da esplorare, pur nella consapevolezza delle differenze generazionali e della necessità di approcci differenziati nell'utilizzo, qualitativo e quantitativo, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella quotidianità scolastica.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali; più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Se nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, rispettivamente, ai campi di esperienza e alle discipline, per la scuola secondaria di primo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di educazione civica. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari.



LE COMPETENZE CHIAVE

L' insegnamento dell' educazione civica si basa sulle **otto competenze chiave per l' apprendimento permanente** individuate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e nel *Quadro di riferimento europeo* (documenti che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato):

Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. [...] Sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

1 - **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**: la competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica



funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una regione.

2 - **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.

3 - **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** la Competenza Matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le Competenze in Tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4 - **COMPETENZA DIGITALE:** la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali



(inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE: la competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI: la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

E' doveroso, inoltre, citare le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** individuate nelle *"Indicazioni per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo"* con il D.M. 31 luglio 2007, e nel "



Regolamento recante Norme in Materia di Adempimento dell'Obbligo di Istruzione con il D.M. 22 agosto 2007, n. 139.

FINALITA'

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, al fine di raggiungere conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono contenute nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Si ricordino, in particolare:

- art.1, comma 3: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- art.8, comma 5 (Esame di Stato primo ciclo): il colloquio d' esame é finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Dal momento che il decreto attuativo n. 35 del 22 giugno 2020 prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi, in ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi (tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa mediante compilazione di check-list) dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.



Curricolo di Istituto

I.C. CERES

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI , entrate in vigore dall'anno scolastico 2012/2013 a norma dell'articolo 1 comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, numero 89, prescrivono un nuovo percorso in cui operare nella scuola garantito e supportato da una fase di informazione/formazione. I docenti dell'Istituto continuano a lavorare, come negli anni precedenti, in gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinare in verticale, e collegi dei docenti al fine di promuovere un confronto metodologico e didattico e di pianificare i nuovi interventi educativi tenendo conto dei punti di forza e delle criticità.

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze. L'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza.

Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro



cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita.

In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza.

La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curriculum crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui



viene lesa la dignità di persone e popoli.

• Manifesta sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico-artistico

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica

Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;

Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica

Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale

Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva

Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani

È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
- .Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune *web apps*, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTI CON GLI ALTRI**

- Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.
- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
 - Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
 - Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
 - Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ DIRITTI E DOVERI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- **Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita**

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SALUTE

- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEL DIGITALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Conoscere il significato identità digitale
- Conosce la piattaforma scolastica.
- Conosce alcune *web apps* e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un percorso di Educazione Civica che prende avvio durante gli anni della Scuola dell'Infanzia è fondamentale per far sviluppare nei bambini un'attenzione nei confronti della dimensione pubblica della loro vita quotidiana. Tale percorso, considerando l'età dei bambini, deve prendere l'avvio dalla realtà conosciuta direttamente. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il percorso intende introdurre a bambini e bambine il concetto di cura, attraverso il parallelismo tra cura nei confronti della natura e cura dei beni comuni. Il bambino dà valore alle proprie cose e rispetta quelle altrui.

Obiettivi

- Comprendere il concetto di cura di sé e dell'altro
- Rispettare le cose altrui
- Adottare comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda
- Dare valore alle proprie cose
- Essere gentili con il prossimo
- Relazionarsi in maniera corretta con compagni e insegnanti



Contenuti

- I bambini verranno sensibilizzati all'argomento della cura del sé e dell'altro attraverso attività pratiche e dirette
- Verranno identificate le principali regole per un corretto uso delle strutture e dei servizi comuni
- Si presterà particolare attenzione alla natura che ci circonda e alla sua tutela e rispetto.
- Interagire, utilizzando le buone maniere, con compagni e insegnanti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell' interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l' insegnamento dell' educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

programmazione verticale ed. civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-CANTOIRA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia.

Allegato:

curricolo INFANZIA .pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale



ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

Un percorso di Educazione Civica che prende avvio durante gli anni della Scuola dell'Infanzia è fondamentale per far sviluppare nei bambini un'attenzione nei confronti della dimensione pubblica della loro vita quotidiana. Tale percorso, considerando l'età dei bambini, deve prendere l'avvio dalla realtà conosciuta direttamente. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il percorso intende introdurre a bambini e bambine il concetto di cura, attraverso il parallelismo tra cura nei confronti della natura e cura dei beni comuni. Il bambino dà valore alle proprie cose e rispetta quelle altrui.

Obiettivi

- Comprendere il concetto di cura di sé e dell'altro
- Rispettare le cose altrui
- Adottare comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda
- Dare valore alle proprie cose
- Essere gentili con il prossimo
- Relazionarsi in maniera corretta con compagni e insegnanti

Contenuti



I bambini verranno sensibilizzati all'argomento della cura del sé e dell'altro attraverso attività pratiche e dirette

- Verranno identificate le principali regole per un corretto uso delle strutture e dei servizi comuni
- Si presterà particolare attenzione alla natura che ci circonda e alla sua tutela e rispetto.
- Interagire, utilizzando le buone maniere, con compagni e insegnanti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso



tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita.

In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza.

La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente



ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

curricolo di cittadinanza scuola infanzia pdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-MEZZENILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia.

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOL SELL'INFANZIA

“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012).

Un percorso di Educazione Civica che prende avvio durante gli anni della Scuola dell’Infanzia è fondamentale per far sviluppare nei bambini un’attenzione nei confronti della dimensione pubblica della loro vita quotidiana. Tale percorso, considerando l’età dei bambini, deve prendere l’avvio dalla realtà conosciuta direttamente. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il percorso intende introdurre a bambini e bambine il concetto di cura, attraverso il parallelismo tra cura nei confronti della natura e cura dei beni comuni. Il bambino dà valore alle proprie cose e rispetta quelle altrui.

Obiettivi

- Comprendere il concetto di cura di sé e dell'altro
- Rispettare le cose altrui
- Adottare comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda
- Dare valore alle proprie cose
- Essere gentili con il prossimo
- Relazionarsi in maniera corretta con compagni e insegnanti

Contenuti

I bambini verranno sensibilizzati all'argomento della cura del sé e dell'altro attraverso attività pratiche e dirette

- Verranno identificate le principali regole per un corretto uso delle strutture e dei servizi comuni
- Si presterà particolare attenzione alla natura che ci circonda e alla sua tutela e rispetto.
- Interagire, utilizzando le buone maniere, con compagni e insegnanti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze. L'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di



scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono “cuciti su misura” per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell’elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l’indispensabilità, soprattutto oggi, di “imparare ad imparare”, di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l’Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E’ per questo motivo che l’Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l’habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L’ambiente stesso è un’“aula aperta” in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l’ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

curricolo di cittadinanza scuola infanzia pdf.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CERES-MURIALDO V.
STAZIONE**



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia.

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOL SELL'INFANZIA**

“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale



ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

Un percorso di Educazione Civica che prende avvio durante gli anni della Scuola dell'Infanzia è fondamentale per far sviluppare nei bambini un'attenzione nei confronti della dimensione pubblica della loro vita quotidiana. Tale percorso, considerando l'età dei bambini, deve prendere l'avvio dalla realtà conosciuta direttamente. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il percorso intende introdurre a bambini e bambine il concetto di cura, attraverso il parallelismo tra cura nei confronti della natura e cura dei beni comuni. Il bambino dà valore alle proprie cose e rispetta quelle altrui.

Obiettivi

- Comprendere il concetto di cura di sé e dell'altro
- Rispettare le cose altrui
- Adottare comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda
- Dare valore alle proprie cose
- Essere gentili con il prossimo
- Relazionarsi in maniera corretta con compagni e insegnanti

Contenuti



I bambini verranno sensibilizzati all'argomento della cura del sé e dell'altro attraverso attività pratiche e dirette

- Verranno identificate le principali regole per un corretto uso delle strutture e dei servizi comuni
- Si presterà particolare attenzione alla natura che ci circonda e alla sua tutela e rispetto.
- Interagire, utilizzando le buone maniere, con compagni e insegnanti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso



tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni



locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un' "aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti



hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

curricolo di cittadinanza scuola infanzia pdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CERES - VIU

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia.

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOLA SELL'INFANZIA**

“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012).

Un percorso di Educazione Civica che prende avvio durante gli anni della Scuola dell’Infanzia è fondamentale per far sviluppare nei bambini un’attenzione nei confronti della dimensione pubblica della loro vita quotidiana. Tale percorso, considerando l’età dei bambini, deve prendere l’avvio dalla realtà conosciuta direttamente. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il percorso intende introdurre a bambini e bambine il concetto di cura, attraverso il



parallelismo tra cura nei confronti della natura e cura dei beni comuni. Il bambino dà valore alle proprie cose e rispetta quelle altrui.

Obiettivi

- Comprendere il concetto di cura di sé e dell'altro
- Rispettare le cose altrui
- Adottare comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda
- Dare valore alle proprie cose
- Essere gentili con il prossimo
- Relazionarsi in maniera corretta con compagni e insegnanti

Contenuti

I bambini verranno sensibilizzati all'argomento della cura del sé e dell'altro attraverso attività pratiche e dirette

- Verranno identificate le principali regole per un corretto uso delle strutture e dei servizi comuni
- Si presterà particolare attenzione alla natura che ci circonda e alla sua tutela e rispetto.
- Interagire, utilizzando le buone maniere, con compagni e insegnanti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze. L'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di



scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono “cuciti su misura” per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell’elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l’indispensabilità, soprattutto oggi, di “imparare ad imparare”, di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l’Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E’ per questo motivo che l’Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l’habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L’ambiente stesso è un’“aula aperta” in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l’ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell' interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l' insegnamento dell' educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

curricolo di cittadinanza scuola infanzia pdf.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CERES-CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si allega curricolo della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza



discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.

- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.
- Manifesta sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico-artistico

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.



- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE



Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**



Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e



l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell' interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l' insegnamento dell' educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-ALA DI STURA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si allega curriculum della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene



lesa la dignità di persone e popoli.

- Manifesta sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico-artistico

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.

- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.

- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.



- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.



Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere



pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è



la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-CANTOIRA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



si allega curricolo della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo



sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella



attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-MEZZENILE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si allega curricolo della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCAZIONE AMBIENTALE



- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ RAPPORTO CON DI GLI ALTRI

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha



come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera



rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'“aula aperta” in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e



nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell’alunno. Tenendo conto dell’interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l’insegnamento dell’educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-PESSINETTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si allega curriculum della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI**

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare



gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla



fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell' interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l' insegnamento dell' educazione civica si declina in traguardi di



competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-TRAVES

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si allega curriculum della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI**



- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**



Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze. L'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo



scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curriculum crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l' insegnamento dell' educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: I.C.CERES-VIU'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si allega curricolo della scuola primaria

Allegato:

CURRICOLI scuola PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza



discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.

- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.



- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**



Individua azioni che favoriscono il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.

Riconosce buone pratiche di risparmio energetico.

Identifica i beni culturali presenti nel territorio e inizia a fare proposte per una loro valorizzazione in un'ottica di fruibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e inizia a conoscerne i relativi rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e



allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curriculum crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA PDF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CERES - MURIALDO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.
- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene



lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e



responsabili di cittadinanza attiva

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE PER LA SCUOLA SECONDARIA** **DI PRIMO GRADO**

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps , da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RAPPORTO CON DI GLI ALTRI**



Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ DIRITTI E DOVERI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SALUTE**

- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEL DIGITALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Conoscere il significato identità digitale
- Conosce la piattaforma scolastica.
- Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze. L'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere



l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un'"aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell' interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l' insegnamento dell' educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.



Allegato:

curricolo cittadinanza Scuola secondaria pdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CERES - VIU' - L. CIBRARIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE: RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

- L'alunno assume un comportamento responsabile per evitare situazioni di contagio dovute al COVID 19.



- L'alunno prende consapevolezza che esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui.
- Prende consapevolezza che la Costituzione Italiana deve essere messa in pratica e tutelata come bene comune.
- L'alunno matura la coscienza di realtà multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi; è consapevole di appartenere ad un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti umani.
- Inizia a formarsi una consapevolezza morale di fronte a fatti e situazioni in cui viene lesa la dignità di persone e popoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- E' consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela ambientale della Terra.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ RAPPORTO CON DI GLI ALTRI

Rispetta responsabilmente e, cerca di far rispettare ai compagni, comportamenti relativi alle norme igienico-sanitarie e di prevenzione per l'emergenza COVID19.

- E' consapevole che i comportamenti poco rispettosi delle regole causano conseguenze.
- Prende coscienza dell'esistenza di atteggiamenti di bullismo.
- Rispetta le diversità senza avere pregiudizi; conosce le norme che tutelano gli stranieri.
- Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ DIRITTI E DOVERI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SALUTE

- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO DEL DIGITALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Conoscere il significato identità digitale
- Conosce la piattaforma scolastica.
- Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno privilegiato il Curricolo Verticale, la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa" unite all'attenzione per le diversità, l'approccio interculturale, l'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Il lavoro condiviso



tra i docenti dei tre ordini di scuola ha portato alla stesura del Curricolo verticale che ha come obiettivo la collaborazione, lo scambio e l'unitarietà degli obiettivi per un lavoro proficuo e formativo nella scuola. Il curricolo verticale d'Istituto è quindi il percorso che delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, sia verticale che orizzontale, del processo di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale è quello di motivare gli alunni per creare un apprendimento consapevole, che offra la possibilità di comprendere l'importanza di ciò che si impara. Il curricolo comprende dunque strategie e competenze attraverso i quali si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere. L'Istituto segue gli alunni nel corso del loro cammino di crescita, attraverso i tre ordini di scuola, prestando attenzione a tutto ciò che li circonda aiutandoli nella costruzione del loro percorso di vita. In questa prospettiva, la conoscenza di sé, la scelta responsabile e consapevole, il raccordo scuola-lavoro, sono tappe che l'Istituto percorre insieme ai ragazzi fin dai primi anni di scolarizzazione per affiancarli in un momento delicato e determinante del loro sviluppo. I progetti vengono "cuciti su misura" per gli allievi e ciò stimola la capacità di insegnanti e allievi nell'elaborazione e nella realizzazione di un prodotto finale sicuramente arricchente e multiforme. Le opportunità di crescita educativa e culturale proposte stimolano gli allievi che si sentono autori del loro processo formativo e riscoprono la bellezza e l'indispensabilità, soprattutto oggi, di "imparare ad imparare", di scoprire, di conoscere, di sperimentare, di far proprie tutte le esperienze e usarle bene al momento opportuno nel corso della vita... questa per l'Istituto è competenza. La scuola di montagna non può essere pensata come semplice trasposizione in scala più ridotta del modello degli istituti di città. La dimensione incide non come fattore astratto: il ruolo della scuola per i bambini e per gli adulti è profondamente diverso rispetto ai centri urbani perché è diversa la vita in montagna. E' per questo motivo che l'Istituto lavora partendo proprio dal presupposto che la comunità locale vive un rapporto strettissimo con l'habitat naturale, supportando lo sviluppo del senso di identità collettivo, in un ambiente ecologicamente privilegiato e ha posto le basi per la tutela della cultura, della storia e delle tradizioni locali. A sostegno di ciò esistono svariati momenti in cui la scuola esce sul territorio partecipando (talvolta anche in orario non scolastico) ad attività, ricorrenze, progetti in collaborazione con gli enti locali, le proloco, i comuni. I molteplici contributi che la scuola riesce a dare nelle manifestazioni



locali costituiscono momenti di aggregazione nella realtà montana e questa è la vera rendicontazione sociale della scuola alla comunità. L'ambiente stesso è un' "aula aperta" in cui i ragazzi sviluppano un rapporto stretto e costruttivo con l'ambiente naturale perché hanno la possibilità di svolgere attività di movimento e di fruizione del territorio e quindi conoscenza dello stesso. Si è dunque consapevoli che il curricolo crea identità, che la scuola potenzia ed esalta la pluralità, che nulla è fisso e immutabile ma tutto il percorso didattico ed organizzativo è dinamico e si può espandere, arricchire e migliorare, contando sulla fondamentale collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, i docenti



hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tenendo conto dell'interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nelle specifiche conoscenze ed abilità, l'insegnamento dell'educazione civica si declina in traguardi di competenza e obiettivi specifici per ciascun ordine scolastico.

Allegato:

curricolo cittadinanza Scuola secondaria pdf.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE MOTORIA

Nelle diverse specialità sportive, l'educazione motoria offre percorsi di crescita e di formazione globale. Gli alunni, utilizzando un linguaggio non verbale, possono esplorare e conoscere le proprie potenzialità, le proprie capacità espressive, i bisogni e le attitudini. Conoscendo il proprio corpo e la propria identità personale, rafforzano contemporaneamente aspetti importanti di socialità ed inclusione, praticando attività vicine al territorio ed espressione di esso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rafforzare uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, facendo conoscere varie pratiche sportive insieme ad aspetti importanti di socialità e di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Piscina

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute ha come obiettivo offrire l'opportunità agli alunni di riflettere sulle buone pratiche di vita per "STARE BENE" con sé stessi, con gli altri, con l'ambiente, rispettandolo e salvaguardandolo. Approfondimenti sull'alimentazione, ma anche sull'attività motoria che così si integra in modo armonico, creano collegamenti e approfondimenti. La socialità e l'inclusione, completano la progettazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'educazione alla salute ha come obiettivo offrire l'opportunità agli alunni di riflettere sulle buone pratiche di vita per "STARE BENE" con sé stessi, con gli altri, con l'ambiente, rispettandolo e salvaguardandolo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA'

L'educazione all'espressività vuole offrire occasioni per sperimentare diversi codici comunicativi che aiutano contemporaneamente la personalità degli alunni a "venir fuori", a manifestarsi, guidata dagli obiettivi che si vogliono perseguire, sostenendo sempre l'aspetto dell'inclusione e della collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

sperimentare diversi codici comunicativi che aiutano contemporaneamente la personalità degli alunni a "venir fuori", a manifestarsi, guidata dagli obiettivi che si vogliono perseguire, sostenendo sempre l'aspetto dell'inclusione e della collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● AMPLIAMENTO CULTURALE

La possibilità di creare approfondimenti e offrire sempre nuove opportunità di riflettere, sperimentare e crescere è sicuramente ciò che spinge gli insegnanti a cercare e a organizzare delle esperienze nuove all'interno delle attività e dei progetti di ampliamento culturale. Campi e ambiti differenti hanno così modo di essere ampliati in un'ottica sempre rivolta all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliare ambiti culturali degli studenti in un'ottica rivolta all'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

● CONTINUITA'

Tra gli ordini di scuola è importante creare dei momenti di continuità per preparare gli alunni a vivere il passaggio all'ordine di scuola superiore e per creare un legame tra le attività formative che costituiscono un prezioso substrato di competenze per costruirne di nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Risultati attesi

Sviluppare un'attenzione per l'ambiente e di conseguenza aumentare comportamenti responsabili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PARTECIPAZIONE A MOSTRE E CONCORSI

Anche la partecipazione a mostre e concorsi rappresenta un'occasione per confrontarsi e misurarsi con altre realtà scolastiche. Portare la voce del nostro Istituto in ambiti e in ambienti che valorizzano la cultura, l'arte grafica, musicale, cinematografica, rappresenta uno stimolo per rafforzare conoscenze e competenze. Tutti gli ordini di scuola parteciperanno ad eventuali proposte in merito che si andranno a delineare in itinere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumentare le occasioni di confronto con le altre realtà scolastiche per potenziare la cultura e le capacità comunicative legate alle arti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



VARIE

Considerando l'apprendimento come un cammino di crescita e sviluppo che può e deve cogliere opportunità e occasioni formative importanti, l'istituto lascia aperta la possibilità di inserire all'interno di questo percorso dinamico, eventuali altre attività collegate alla programmazione d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ricaduta formativa sugli allievi che implementi la possibilità di inclusione e le competenze nelle varie discipline a seconda delle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO SCUOLA ECO-ATTIVA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

S'intende perseguire quanto segue: condividere con gli allievi il senso del percorso formativo;

1. condividere il percorso di insegnamento-apprendimento finalizzato allo sviluppo di competenze e centrato su una situazione-problema da affrontare;
2. scegliere un macrotema trasversale su cui lavorare per l'intero anno scolastico, coinvolgendo famiglie, amministrazione comunale, associazioni presenti sul territorio, esperti, specialisti;
3. svolgere attività laboratoriali su gruppi classe o a classi parallele a rotazione;
4. sviluppare abilità non soltanto cognitive, ma anche di ordine pratico, relazionale, civico;
5. utilizzare strategie che facciano prendere coscienza e facciano riflettere su situazioni vicine al vissuto degli allievi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si inserisce nel curricolo di Educazione civica elaborato dai docenti dell' Istituto, come previsto dalle Linee guida per l' insegnamento dell' educazione civica L 20/19 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l' apprendimento di ciascuno. Le Linee guida sopra citate si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, tra cui quello sullo sviluppo sostenibile a cui il progetto si ispira: alunni ed alunne saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell' Agenda 2030 dell' ONU. Rientreranno in questo asse anche l' educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà così negli obiettivi di apprendimento. Nello specifico, il progetto di Educazione ambientale che si intende attuare vuole sviluppare negli alunni la sensibilità e il rispetto della natura e la consapevolezza che oggi la popolazione mondiale ha la responsabilità di vivere e gestire in maniera sostenibile le risorse del pianeta. Tale compito deve essere attuato in modo che anche chi lo abiterà in futuro possa soddisfare non solo i propri bisogni relativi all' alimentazione, all' abbigliamento, all' abitazione, all' educazione, all' attività lavorativa, al reddito e alla salute, ma anche quelli relativi all' appartenenza alla comunità, alle relazioni personali, ai compiti sociali, nonché le necessità personali connesse allo sviluppo delle proprie capacità, al raggiungimento dei propri obiettivi, alla partecipazione alla vita culturale. Il progetto prevede di sviluppare diversi contenuti e



relative attività: pulizia di sentieri e argini di un torrente, anche attraverso una collaborazione diretta dei genitori e di personale dell'amministrazione comunale. Alcuni sentieri, individuati con la collaborazione del Comune, saranno inoltre sistemati e verrà installata una nuova cartellonistica i cui contenuti saranno realizzati dagli alunni durante laboratori pomeridiani ; attività di approfondimento su varie tematiche ambientali da parte di esperti e specialisti esterni: "Geo-logica" per sensibilizzare sui problemi legati al dissesto idro-geologico da parte di geologi dell'Ordine regionale dei geologi del Piemonte, "Un Po più pulito" per sensibilizzare e approfondire il tema dell'inquinamento da micro-plastiche del fiume Po da parte di fotografo-naturalista (GAE), percorso di narrazione educativa "La Fabbrica delle Storie" curata da esperti del Gruppo Abele relativo a temi sociali e di attualità legati alla tutela dell'ambiente e della biodiversità degli ecosistemi, attività proposte da C.I.S.A (Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente) anche attraverso uno spettacolo teatrale;

- realizzazione di un orto per sperimentare il ciclo della vita e della natura e la coltivazione di ortaggi in modo biologico e naturale, utilizzando le varietà tipiche del territorio e le piante aromatiche. Verrà utilizzato un terreno di proprietà comunale e tale attività si svilupperà grazie al supporto esterno di genitori e nonni;

- realizzazione di una mostra fotografica al termine del percorso ambientale, volta ad illustrare le diverse attività nelle loro differenti fasi. Per quanto riguarda l'organizzazione e le fasi di lavoro, ; per quanto riguarda gli aspetti strutturali la scuola intende mettere in atto un'attenta raccolta differenziata nelle singole classi (plastica, carta, indifferenziato) oltre alla raccolta di tappi di plastica e di sughero (anche in collaborazione con famiglie e attività commerciali del territorio). La scuola di Ceres, inoltre, rientra in un programma di efficientamento energetico poiché utilizza pannelli fotovoltaici e caldaia a cippato.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della connessione per l'ampiamiento degli strumenti digitali
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutto il personale scolastico (docenti, allievi, personale amministrativo)

Risultati attesi: utilizzo di device in tutte le classi e miglioramento della digitalizzazione amministrativa

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di ambienti digitali immersivi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: allievi e insegnanti

Risultati attesi: ampliare le conoscenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e aumentare la motivazione all'apprendimento degli studenti avvicinandosi ad un loro modo di apprendere



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

Organizzazione di corsi di

aggiornamento

FORMAZIONE DEL

PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e personale amministrativo. Ampliare le conoscenze digitali e motivare all'utilizzo dei software digitali su piattaforma



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C.CERES-CANTOIRA - TOAA80902Q

I.C.CERES-MEZZENILE - TOAA80903R

I.C. CERES-MURIALDO V. STAZIONE - TOAA80904T

I.C. CERES - VIU - TOAA80905V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA la valutazione sarà relativa alla scuola come ambiente educativo, alle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività), alle caratteristiche del contesto e alle risorse disponibili.

Le insegnanti valuteranno i processi di apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso: l'osservazione e l'ascolto dei bambini; le griglie di rilevazione della produzione infantile al fine di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di adattare, di conseguenza, il proprio intervento formativo; un metodo il più possibile individualizzato con attività in piccolo gruppo o anche con un rapporto di tipo più specifico adulto/bambino, qualora fosse necessario.

Gli insegnanti osserveranno i bambini in vari momenti così suddivisi

- **CONTENITORE ISTITUZIONALE:** sono i momenti in cui le attività da svolgere sono dettate dalla stessa vita istituzionale. Sono l'entrata e l'uscita, gli spostamenti all'interno della scuola, le attività relative ai bisogni fisiologici.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- difficoltà nella separazione
- pianto inconsolabile
- sintomi psicosomatici
- iperattività
- rifiuto del cibo
- problemi nell' "addormentamento"



- difficoltà nell'uso dei servizi igienici

• **CONTENITORE DIDATTICO:** sono i momenti in cui l'attività è direttamente proposta, organizzata e diretta dagli insegnanti attraverso consegne didattiche precise.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- rifiuto della consegna

- "...non sono capace..."

- esigenza di un rapporto privilegiato

- reazione esagerata al richiamo

- "...ho capito ma non ci riesco..."

- difficoltà di tipo linguistico

• **CONTENITORE LIBERO:** sono i momenti di gioco libero, dove il bambino può scegliere di fare ciò che vuole, con chi vuole e nel modo che preferisce.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- gioco "esplosivo"

- gioco "frammentato"

- gioco "disorganizzato"

- gioco "inibito"

VERIFICA:

Sono previsti due momenti, a gennaio e a giugno, di riflessione delle insegnanti sulle osservazioni svolte, allo scopo di migliorare l'intervento educativo. Inoltre sono previsti due momenti di colloqui individuali con le famiglie che lo desiderano per fare il punto della situazione circa il percorso di maturazione del proprio bambino.

In calce alle verifiche periodiche vengono registrate le osservazioni dei bambini che hanno evidenziato disagio o difficoltà in uno o più contenitori.

Gli esiti degli apprendimenti di ciascun bambino sono documentati dalla raccolta dei lavori individuali, talvolta accompagnati dalle osservazioni delle insegnanti che, nel corso dei colloqui con le famiglie, vengono messi a disposizione dei genitori e comunque consegnati a fine anno scolastico.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza gli elaborati, riguardanti le attività svolte nei laboratori pomeridiani, vengono raccolti per aree di apprendimento, mentre i lavori della programmazione annuale realizzati in sezione risultano trasversali ai diversi ambiti.

Per i bambini del primo e del secondo anno la verifica avviene quasi sempre a livello interdisciplinare.

Il raccoglitore può essere sfogliato e letto nella sua progressione temporale, come un diario che testimonia il percorso di ogni bambino.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CERES - TOIC80900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA la valutazione sarà relativa alla scuola come ambiente educativo, alle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività), alle caratteristiche del contesto e alle risorse disponibili.

Le insegnanti valuteranno i processi di apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso: l'osservazione e l'ascolto dei bambini; le griglie di rilevazione della produzione infantile al fine di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di adattare, di conseguenza, il proprio intervento formativo; un metodo il più possibile individualizzato con attività in piccolo gruppo o anche con un rapporto di tipo più specifico adulto/bambino, qualora fosse necessario.

Gli insegnanti osserveranno i bambini in vari momenti così suddivisi

• **CONTENITORE ISTITUZIONALE:** sono i momenti in cui le attività da svolgere sono dettate dalla stessa vita istituzionale. Sono l'entrata e l'uscita, gli spostamenti all'interno della scuola, le attività relative ai bisogni fisiologici.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- difficoltà nella separazione
- pianto inconsolabile
- sintomi psicosomatici
- iperattività
- rifiuto del cibo
- problemi nell' "addormentamento"
- difficoltà nell'uso dei servizi igienici

• **CONTENITORE DIDATTICO:** sono i momenti in cui l'attività è direttamente proposta, organizzata e diretta dagli insegnanti attraverso consegne didattiche precise.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- rifiuto della consegna
- "...non sono capace..."



- esigenza di un rapporto privilegiato
- reazione esagerata al richiamo
- "...ho capito ma non ci riesco..."
- difficoltà di tipo linguistico
- **CONTENITORE LIBERO:** sono i momenti di gioco libero, dove il bambino può scegliere di fare ciò che vuole, con chi vuole e nel modo che preferisce.

INDICATORI DEL DISAGIO:

- gioco "esplosivo"
- gioco "frammentato"
- gioco "disorganizzato"
- gioco "inibito"

VERIFICA:

Sono previsti due momenti, a gennaio e a giugno, di riflessione delle insegnanti sulle osservazioni svolte, allo scopo di migliorare l'intervento educativo. Inoltre sono previsti due momenti di colloqui individuali con le famiglie che lo desiderano per fare il punto della situazione circa il percorso di maturazione del proprio bambino.

In calce alle verifiche periodiche vengono registrate le osservazioni dei bambini che hanno evidenziato disagio o difficoltà in uno o più contenitori.

Gli esiti degli apprendimenti di ciascun bambino sono documentati dalla raccolta dei lavori individuali, talvolta accompagnati dalle osservazioni delle insegnanti che, nel corso dei colloqui con le famiglie, vengono messi a disposizione dei genitori e comunque consegnati a fine anno scolastico. Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza gli elaborati, riguardanti le attività svolte nei laboratori pomeridiani, vengono raccolti per aree di apprendimento, mentre i lavori della programmazione annuale realizzati in sezione risultano trasversali ai diversi ambiti.

Per i bambini del primo e del secondo anno la verifica avviene quasi sempre a livello interdisciplinare.

Il raccoglitore può essere sfogliato e letto nella sua progressione temporale, come un diario che testimonia il percorso di ogni bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e alle relative Linee Guida, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle



Indicazioni Nazionali, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che va a sostituire il voto numerico.

La valutazione, dunque, assume preminentemente una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione in itinere viene espressa attraverso brevi descrizioni sulla prestazione dell'alunno monitorandone le conoscenze e le competenze acquisite e lavorando sulla padronanza dei contenuti, sull'esposizione, sul lessico, sulla comprensione delle conoscenze, sulla correttezza degli esercizi e sul tipo di errori dai quali scaturisce un lavoro sulla correzione che è nuova acquisizione.

Per tutti gli alunni della scuola primaria la valutazione intermedia e valutazione finale vengono integrate con la descrizione dei processi formativi "in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale", e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Rimangono invariati: le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I livelli di apprendimento che si utilizzano nel documento di valutazione, sono:

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve le situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine solo compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione fa riferimento al Curricolo d'Istituto e alla Programmazione Annuale di Interclasse, che costituiscono i documenti principali elaborati dai Docenti, per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno, in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Per gli alunni con disabilità certificata, i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato, predisposto dai docenti della classe. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, le prove orali e le interrogazioni svolte in classe, gli



insegnanti annotano sul registro elettronico ARGO i giudizi rilevati. I compiti a casa o alcune attività eseguite a scuola, sono per lo più corretti in classe collettivamente (correzione formativa).

Il livello riportato sul documento di valutazione non costituisce una media delle valutazioni in itinere (prove scritte e/o orali) ma considera altresì il progresso quotidiano osservato dall'insegnante, che esprime il percorso globale di crescita del bambino, tenendo conto: dell'autonomia raggiunta dal singolo alunno, della sua capacità di agire in situazioni note ma anche, non note; della continuità del suo apprendimento; della capacità di reperire autonomamente, le risorse.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, si ricorda che il DPR 122/2009 nell'Art.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE al punto 4 recita "... La valutazione della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa comunque senza attribuzione di voto numerico." Pertanto, La valutazione della religione cattolica viene espresso con giudizi : OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE in osservanza al suddetto decreto.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha la finalità di migliorare l'intervento formativo e di ottimizzare lo sviluppo cognitivo dell'alunno. Essa va intesa come un processo che non si limita a prendere atto di quello che è già avvenuto, ma si propone di modificare l'azione didattica in corso in rapporto alle esigenze di chi apprende, serve all'alunno perché lo informa sul percorso fatto, dei punti di forza e di come affrontare le difficoltà e quindi lo aiuta ad accrescere la conoscenza di sé e del proprio modo di procedere, serve al docente perché gli offre la possibilità di verificare se sta veramente realizzando ciò che ha programmato o se se ne sta discostando e, nel caso di capire per quali ragioni ciò avviene. La valutazione così intesa non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'alunno in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, essa intende mostrare solo un momento (non definitivo) e sta agli insegnanti rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO gli insegnanti, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, hanno stabilito di utilizzare una scala numerica dal tre al dieci per la valutazione degli alunni in tutte le prove disciplinari. I test oggettivi sono misurati tramite percentuali, rapportate ai voti espressi in decimi. Le altre prove (colloqui, elaborati, temi, relazioni, ricerche, disegni, prove pratiche, ecc.) sono valutate mediante voti espressi in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.



Allegato:

rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO • Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Completa capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Globale capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

BUONO • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Adeguata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei compiti e studio personale seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)



- Limitata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)
 - Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti e nel-lo studio personale. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- SUFFICIENTE • Comportamento spesso poco rispettoso verso le perso-ne, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CITTADINANZA ATTIVA)
- Scarsa capacità di osservare le regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA) • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- INSUFFICIENTE • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei patti sociali condivisi, con presenza di provvedimenti disciplinari . (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (manca-to svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente.

- Adempimenti dei propri doveri
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia la recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utiliz-zando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extra-scolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.
- Rispetto delle regole che governano la vita scolastica
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.



- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi e pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
- Rispetto dei diritti e delle regole che governano la convivenza civile.
- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videotelefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto della tabella sottostante:

OTTIMO (O)

Il giudizio è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- assidui nella frequenza;
- responsabili nell'impegno;
- attivi e costruttivi nella partecipazione
- corretti e responsabili nei comportamenti, nelle relazioni interpersonali e rispettosi del Regolamento d'Istituto;
- collaborativi e disponibili con i compagni.

DISTINTO (D)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto e positivo, tenuto conto in particolare:

- della regolarità nella frequenza;
- di una adeguata continuità nell'impegno e nella partecipazione
- del rispetto delle regole e degli ambienti scolastici
- della correttezza nelle relazioni interpersonali
- della disponibilità a collaborare con il gruppo-classe

BUONO (B)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di:

- frequenza quasi sempre regolare;



- rispetto abbastanza puntuale delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto e delle regole della convivenza civile;
- adeguatezza nell'impegno,
- buona integrazione e collaborazione all'interno del gruppo-classe
- alcuni richiami verbali segnalati sul diario

DISCRETO (C)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza non regolare;
- partecipazione e impegno selettivi
- frequente inadempienza delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto;
- uso non sempre corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- relazioni interpersonali non sempre educate e corrette;
- un numero di note disciplinari sul registro di classe inferiore a tre nel corso del quadrimestre.

SUFFICIENTE (S)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza irregolare;
- partecipazione incostante e impegno saltuario
- reiterata inadempienza delle consegne;
- atteggiamento non sempre corretto nel rispettare il regolamento d'istituto e le regole della convivenza civile;
- reiterato uso scorretto delle strutture, delle attrezzature e dei materiali didattici;
- note disciplinari (almeno tre) sul registro di classe o una sospensione.

NON SUFFICIENTE

Il giudizio è assegnato agli alunni che siano incorsi in violazioni che hanno comportato reiterate sospensioni per:

- frequenza irregolare;
- scarso impegno e partecipazione
- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- note disciplinari (almeno cinque) sul registro di classe e una o più sospensioni.
- gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

Griglia valutazione **COMPORAMENTO** per PTOF (5)[2222].pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

I docenti non hanno individuato dei criteri rigidi di ammissione alla classe o al grado successivo di istruzione. Ogni alunno verrà valutato tenendo in considerazione diversi fattori come : il percorso scolastico, l'impegno individuale e della famiglia, le caratteristiche di apprendimento personali. Nei casi in cui si renda necessaria la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione i docenti della scuola primaria intendono procedere seguendo alcuni step. Primo step: colloquio informativo con la famiglia; secondo step: invio lettera raccomandata a/r; terzo step: se necessario, eventuali incontri con esperti che monitorano la situazione dell'alunno dal punto di vista psico/pedagogico. Non sarà ammesso l'alunno che abbia accumulato un numero di assenze tali da compromettere la possibilità di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il collegio dei docenti stabilirà , inoltre ,i criteri di ammissione alla classe successiva anche in presenza di insufficienze tenendo conto del percorso personale di ogni alunno (impegno ,contesto familiare , difficoltà incontrate....) e del suo miglioramento rispetto al livello di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di stato , si valuterà il percorso triennale dell'alunno tenendo conto del suo percorso scolastico e personale nel processo formativo rispetto al livello iniziale , dell'impegno individuale ,del contesto familiare ,delle sue caratteristiche di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



I.C. CERES - MURIALDO - TOMM80901V

I.C. CERES - VIU' - L. CIBRARIO - TOMM80902X

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha la finalità di migliorare l'intervento formativo e di ottimizzare lo sviluppo cognitivo dell'alunno. Essa va intesa come un processo che non si limita a prendere atto di quello che è già avvenuto, ma si propone di modificare l'azione didattica in corso in rapporto alle esigenze di chi apprende, serve all'alunno perché lo informa sul percorso fatto, dei punti di forza e di come affrontare le difficoltà e quindi lo aiuta ad accrescere la conoscenza di sé e del proprio modo di procedere, serve al docente perché gli offre la possibilità di verificare se sta veramente realizzando ciò che ha programmato o se se ne sta discostando e, nel caso di capire per quali ragioni ciò avviene. La valutazione così intesa non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'alunno in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, essa intende mostrare solo un momento (non definitivo) e sta agli insegnanti rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO gli insegnanti, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, hanno stabilito di utilizzare una scala numerica dal tre al dieci per la valutazione degli alunni in tutte le prove disciplinari. I test oggettivi sono misurati tramite percentuali, rapportate ai voti espressi in decimi. Le altre prove (colloqui, elaborati, temi, relazioni, ricerche, disegni, prove pratiche, ecc.) sono valutate mediante voti espressi in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal momento che il decreto attuativo n. 35 del 22 giugno 2020 prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi, in ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi



conoscitivi (che saranno desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa mediante compilazione di check-list) dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO • Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Completa capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Globale capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

BUONO • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Adeguata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
- Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei compiti e studio personale seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Limitata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)



- Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti e nel-lo studio personale. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- SUFFICIENTE • Comportamento spesso poco rispettoso verso le perso-ne, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CITTADINANZA ATTIVA)
- Scarsa capacità di osservare le regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA) • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- INSUFFICIENTE • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei patti sociali condivisi, con presenza di provvedimenti disciplinari . (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (manca-to svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente.

- Adempimenti dei propri doveri
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia la recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utiliz-zando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extra-scolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.
- Rispetto delle regole che governano la vita scolastica
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.



- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi e pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
- Rispetto dei diritti e delle regole che governano la convivenza civile.
- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videotelefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto della tabella sottostante:

OTTIMO (O)

Il giudizio è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- assidui nella frequenza;
- responsabili nell'impegno;
- attivi e costruttivi nella partecipazione
- corretti e responsabili nei comportamenti, nelle relazioni interpersonali e rispettosi del Regolamento d'Istituto;
- collaborativi e disponibili con i compagni.

DISTINTO (D)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto e positivo, tenuto conto in particolare:

- della regolarità nella frequenza;
- di una adeguata continuità nell'impegno e nella partecipazione
- del rispetto delle regole e degli ambienti scolastici
- della correttezza nelle relazioni interpersonali
- della disponibilità a collaborare con il gruppo-classe

BUONO (B)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di:

- frequenza quasi sempre regolare;
- rispetto abbastanza puntuale delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto e delle regole della convivenza civile;



- adeguatezza nell'impegno,
- buona integrazione e collaborazione all'interno del gruppo-classe
- alcuni richiami verbali segnalati sul diario

DISCRETO (C)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza non regolare;
- partecipazione e impegno selettivi
- frequente inadempienza delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto;
- uso non sempre corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- relazioni interpersonali non sempre educate e corrette;
- un numero di note disciplinari sul registro di classe inferiore a tre nel corso del quadrimestre.

SUFFICIENTE (S)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza irregolare;
- partecipazione incostante e impegno saltuario
- reiterata inadempienza delle consegne;
- atteggiamento non sempre corretto nel rispettare il regolamento d'istituto e le regole della convivenza civile;
- reiterato uso scorretto delle strutture, delle attrezzature e dei materiali didattici;
- note disciplinari (almeno tre) sul registro di classe o una sospensione.

NON SUFFICIENTE

Il giudizio è assegnato agli alunni che siano incorsi in violazioni che hanno comportato reiterate sospensioni per:

- frequenza irregolare;
- scarso impegno e partecipazione
- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- note disciplinari (almeno cinque) sul registro di classe e una o più sospensioni.
- gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

Griglia valutazione **COMPORAMENTO** per PTOF (5)[2222].pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il collegio dei docenti stabilirà , inoltre ,i criteri di ammissione alla classe successiva anche in presenza di insufficienze tenendo conto del percorso personale di ogni alunno (impegno ,contesto familiare , difficoltà incontrate....) e del suo miglioramento rispetto al livello di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di stato , si valuterà il percorso triennale dell'alunno tenendo conto del suo percorso scolastico e personale nel processo formativo rispetto al livello iniziale , dell'impegno individuale ,del contesto familiare ,delle sue caratteristiche di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CERES-CAP. - TOEE80901X

I.C.CERES-ALA DI STURA - TOEE809021

I.C.CERES-CANTOIRA - TOEE809032

I.C.CERES-MEZZENILE - TOEE809043

I.C.CERES-PESSINETTO - TOEE809054

I.C.CERES-TRAVES - TOEE809065

I.C.CERES-VIU' - TOEE809087



Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e alle relative Linee Guida, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che va a sostituire il voto numerico.

La valutazione, dunque, assume preminentemente una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione in itinere viene espressa attraverso brevi descrizioni sulla prestazione dell'alunno monitorandone le conoscenze e le competenze acquisite e lavorando sulla padronanza dei contenuti, sull'esposizione, sul lessico, sulla comprensione delle conoscenze, sulla correttezza degli esercizi e sul tipo di errori dai quali scaturisce un lavoro sulla correzione che è nuova acquisizione.

Per tutti gli alunni della scuola primaria la valutazione intermedia e valutazione finale vengono integrate con la descrizione dei processi formativi "in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale", e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Rimangono invariati: le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I livelli di apprendimento che si utilizzano nel documento di valutazione, sono:

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve le situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine solo compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione fa riferimento al Curricolo d'Istituto e alla Programmazione Annuale di Interclasse, che costituiscono i documenti principali elaborati dai Docenti, per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun



alunno, in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Per gli alunni con disabilità certificata, i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato, predisposto dai docenti della classe. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, le prove orali e le interrogazioni svolte in classe, gli insegnanti annotano sul registro elettronico ARGO i giudizi rilevati. I compiti a casa o alcune attività eseguite a scuola, sono per lo più corretti in classe collettivamente (correzione formativa).

Il livello riportato sul documento di valutazione non costituisce una media delle valutazioni in itinere (prove scritte e/o orali) ma considera altresì il progresso quotidiano osservato dall'insegnante, che esprime il percorso globale di crescita del bambino, tenendo conto: dell'autonomia raggiunta dal singolo alunno, della sua capacità di agire in situazioni note ma anche, non note; della continuità del suo apprendimento; della capacità di reperire autonomamente, le risorse.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, si ricorda che il DPR 122/2009 nell'Art.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE al punto 4 recita "... La valutazione della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa comunque senza attribuzione di voto numerico." Pertanto, La valutazione della religione cattolica viene espresso con giudizi : OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE in osservanza al suddetto decreto.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha la finalità di migliorare l'intervento formativo e di ottimizzare lo sviluppo cognitivo dell'alunno. Essa va intesa come un processo che non si limita a prendere atto di quello che è già avvenuto, ma si propone di modificare l'azione didattica in corso in rapporto alle esigenze di chi apprende, serve all'alunno perché lo informa sul percorso fatto, dei punti di forza e di come affrontare le difficoltà e quindi lo aiuta ad accrescere la conoscenza di sé e del proprio modo di procedere, serve al docente perché gli offre la possibilità di verificare se sta veramente realizzando ciò che ha programmato o se se ne sta discostando e, nel caso di capire per quali ragioni ciò avviene. La valutazione così intesa non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'alunno in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, essa intende mostrare solo un momento (non definitivo) e sta agli insegnanti rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare.



Allegato:

rubriche di valutazione pdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal momento che il decreto attuativo n. 35 del 22 giugno 2020 prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi, in ogni classe il team dei docenti avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi (che saranno desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa mediante compilazione di check-list) dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO • Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Completa capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Globale capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

- Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti e studio personale. (RESPONSABILITÀ)



- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- BUONO** • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Adeguata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei compiti e studio personale seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- DISCRETO** • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Limitata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti e nello studio personale. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- SUFFICIENTE** • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CITTADINANZA ATTIVA)
- Scarsa capacità di osservare le regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici. (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
- INSUFFICIENTE** • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)
- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei patti sociali condivisi, con presenza di provvedimenti disciplinari. (CITTADINANZA ATTIVA)
 - Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
 - Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)
- Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente.
- Adempimenti dei propri doveri
 - Frequentare regolarmente le lezioni.
 - Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.



- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extra-scolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.
- Rispetto delle regole che governano la vita scolastica
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi e pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
- Rispetto dei diritti e delle regole che governano la convivenza civile.
- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videotelefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto della tabella sottostante:

OTTIMO (O)

Il giudizio è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- assidui nella frequenza;
- responsabili nell'impegno;
- attivi e costruttivi nella partecipazione
- corretti e responsabili nei comportamenti, nelle relazioni interpersonali e rispettosi del

Regolamento d'Istituto;

- collaborativi e disponibili con i compagni.



DISTINTO (D)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto e positivo, tenuto conto in particolare:

- della regolarità nella frequenza;
- di una adeguata continuità nell'impegno e nella partecipazione
- del rispetto delle regole e degli ambienti scolastici
- della correttezza nelle relazioni interpersonali
- della disponibilità a collaborare con il gruppo-classe

BUONO (B)

Il giudizio è assegnato agli alunni sulla base di:

- frequenza quasi sempre regolare;
- rispetto abbastanza puntuale delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto e delle regole della convivenza civile;
- adeguatezza nell'impegno,
- buona integrazione e collaborazione all'interno del gruppo-classe
- alcuni richiami verbali segnalati sul diario

DISCRETO (C)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza non regolare;
- partecipazione e impegno selettivi
- frequente inadempienza delle consegne;
- rispetto non sempre costante del regolamento d'istituto;
- uso non sempre corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- relazioni interpersonali non sempre educate e corrette;
- un numero di note disciplinari sul registro di classe inferiore a tre nel corso del quadrimestre.

SUFFICIENTE (S)

Il giudizio è assegnato sulla base di:

- frequenza irregolare;
- partecipazione incostante e impegno saltuario
- reiterata inadempienza delle consegne;
- atteggiamento non sempre corretto nel rispettare il regolamento d'istituto e le regole della convivenza civile;
- reiterato uso scorretto delle strutture, delle attrezzature e dei materiali didattici;
- note disciplinari (almeno tre) sul registro di classe o una sospensione.

NON SUFFICIENTE

Il giudizio è assegnato agli alunni che siano incorsi in violazioni che hanno comportato reiterate sospensioni per:



- frequenza irregolare;
- scarso impegno e partecipazione
- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- note disciplinari (almeno cinque) sul registro di classe e una o più sospensioni.
- gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

Griglia valutazione COMPORTAMENTO per PTOF (5)[2222].pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

I docenti non hanno individuato dei criteri rigidi di ammissione alla classe o al grado successivo di istruzione. Ogni alunno verrà valutato tenendo in considerazione diversi fattori come : il percorso scolastico, l'impegno individuale e della famiglia, le caratteristiche di apprendimento personali. Nei casi in cui si renda necessaria la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione i docenti della scuola primaria intendono procedere seguendo alcuni step. Primo step: colloquio informativo con la famiglia; secondo step: invio lettera raccomandata a/r; terzo step: se necessario, eventuali incontri con esperti che monitorano la situazione dell'alunno dal punto di vista psico/pedagogico. Non sarà ammesso l'alunno che abbia accumulato un numero di assenze tali da compromettere la possibilità di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità in collaborazione tra la maggior parte dei docenti, in previsione dei colloqui periodici con l'equipe psico-pedagogica e con i famigliari. Il PEI viene definito negli obiettivi e nelle attività nei primi mesi di scuola. Il docente di sostegno con il contributo di tutto il Consiglio di classe dove è inserito un alunno diversamente abile compila gli obiettivi dopo una attenta osservazione.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali viene stilato annualmente il Piano Didattico Personalizzato (PDP) commisurato alle potenzialità dell'alunno, in cui si definiscono i supporti e le strategie attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative che aiutano a portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni BES.

I diversi ordini di scuola realizzano attività interculturali di accoglienza e sulla valorizzazione delle diversità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un'attenta osservazione, il dialogo con la famiglia e l'esame dell'eventuale documentazione relativa allo studente, il docente di sostegno, con il contributo di tutto il team docenti, dove è inserito l'alunno diversamente abile, compila le varie sezioni del PEI che vanno a definire abilità, comportamenti, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri per la valutazione. Il PEI viene definito negli obiettivi e nelle attività nei primi mesi di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Visto che il PEI è un documento collettivo e condiviso, la sua compilazione coinvolge varie persone che, con ruoli diversi, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dell'alunno. Pertanto prendono parte alla compilazione: i docenti della classe, l'insegnante di sostegno, le figure socio-sanitarie che seguono l'allievo e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si cerca, per quanto possibile, di coinvolgere la famiglia nella vita scolastica e nella compilazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A seconda delle specificità dell'alunno si adottano criteri e modalità per la valutazione adeguati alla persona, che tengano conto della valutazione per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento) e del valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo non tenendo conto solamente del prodotto/risultato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra i vari ordini di scuola sono previsti momenti di scambio di informazioni tra insegnanti.





Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la DDI, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in didattica digitale integrata a livello di Istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli allievi più fragili. La scuola attiverà la Didattica Digitale Integrata per gli alunni che per motivi di salute, previa documentazione medica, saranno assenti per almeno tre settimane e che ne faranno richiesta. La Didattica Digitale Integrata non sarà attivata nelle classi primea e seconda della scuola primaria. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2022/23, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata, che prevede l'apprendimento tramite tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, è sarà rivolta, in caso di nuova situazione emergenziale che renda impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, a tutti gli alunni di tutti i gradi di scuola.

Allegati:

Piano Scolastico per la DDI pdf.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

- Nella SCUOLA DELL'INFANZIA l'offerta formativa è di 42,30 ore settimanali, per un totale di 1402,5 ore annuali, con orario giornaliero dalle 8 alle 16,30
- Nella SCUOLA PRIMARIA l'offerta formativa prevede da 28 a 30 ore settimanali;

- per i plessi di Ala di Stura, Cantoira, Ceres, Mezzenile, Pessinetto e Traves l'orario è così strutturato: 8,20 - 12,20 il lunedì, il giovedì e il venerdì, e 8,20 - 16,20 il martedì e il mercoledì (le 28 ore comprendono le 2 ore di mensa);

- per il plesso di Viù, le ore settimanali sono 30 più 2 di mensa, con 2 pomeriggi con il seguente orario: 8,10 - 13,10 il lunedì, il mercoledì e il giovedì,

8,10 - 16,10 per il giovedì e 8,10 - 17,05 per il venerdì.

I Comuni offrono inoltre la possibilità di frequentare un pomeriggio integrativo in orario extrascolastico.

Di seguito si inserisce la tabella con l'impianto orario settimanale della scuola primaria: si fa presente che, a seconda delle classi, le ore di inglese sono variabili: *nella classe prima alla lingua straniera è dedicata 1 ora, nella classe seconda 2 ore, dalla terza alla quinta ne sono previste 3. Con il variare delle ore di inglese variano quindi le ore delle altre discipline.

Disciplina	ore settimanali
Italiano	6/7
Matematica	6/7
Storia e Geografia	3
Scienze	2
Inglese	2/3 *
Arte e immagine	1



Ed. motoria	1
Ed. al suono	1
Religione	2
Educazione Civica	33 ore annuali trasversali

- Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CERES l'orario prevede 5 mattine (dalle 8,05 alle 13,10) e 3 rientri pomeridiani (dalle 8,05 alle 17,00 il martedì, il mercoledì e il venerdì) per un totale di 37 ore settimanali (1262 ore annuali) comprensive di mensa.
- Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIÙ l'offerta formativa è di 30 ore settimanali distribuite in cinque mattine dalle 8,10 alle 13,10 e due rientri (martedì dalle 8,10 alle 16,10 e il venerdì dalle 8,05 alle 17,00), più 1 ora e 50 minuti di servizio mensa (1020 ore annuali).

Di seguito si inserisce la tabella con l'impianto orario settimanale della scuola secondaria:

Disciplina	ore settimanali
italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Tecnologia	2



Musica	2
Religione	1
Educazione Civica	33 ore annuali trasversali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

il primo collaboratore: gestisce l'organizzazione e il funzionamento quotidiani dell'Istituto, rileva eventuali anomalie e disfunzioni e informa il Dirigente scolastico collabora con il Dirigente scolastico nella programmazione, organizzazione e diffusione delle attività, indirizzi e proposte emerse nelle riunioni di staff, deliberate dagli organi collegiali o elaborate dalla dirigenza; si assicura che la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della Scuola Primaria venga effettuata dai referenti di plesso secondo le disposizioni impartite e si occupa personalmente delle sostituzioni del plesso nella scuola primaria di Lanzo; presiede le riunioni collegiali della Scuola Primaria e formula l'ordine del giorno; individua il docente verbalizzante delle riunioni dei collegi orizzontali della Scuola Primaria (scegliendo a turno tra i referenti di plesso) e cura la pubblicizzazione delle relative delibere; coordina le attività di programmazione della Scuola Primaria, verificando gli aspetti organizzativi; gestisce le specifiche problematiche della scuola Primaria, mantenendo stretti contatti con il Dirigente

2



scolastico e si assicura che la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della Scuola Primaria venga effettuata dai referenti di plesso secondo le disposizioni impartite; svolge la funzione di addetto al servizio di prevenzione e protezione nel plesso, fa parte della Commissione Sicurezza, verifica che i locali siano in regola, segnala al Dirigente tutte le situazioni che necessitano di immediato intervento. E' autorizzato ad adottare, qualora la situazione lo richieda, provvedimenti di emergenza. Periodicamente provvede a far svolgere una prova di evacuazione, seguendo quanto disposto dal piano di sfollamento. Il secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento in assenza del primo collaboratore; collabora con il Dirigente per scelte di particolare rilevanza organizzativa o didattica; collabora con il Dirigente scolastico nella programmazione, organizzazione e diffusione delle attività, indirizzi e proposte emerse nelle riunioni di staff, deliberate dagli organi collegiali o elaborate dalla dirigenza; assicura l'assistenza sulle classi, in particolare della scuola Secondaria, cura gli adempimenti previsti per la programmazione, il coordinamento e la rendicontazione delle attività aggiuntive dei docenti; redige il calendario delle attività collegiali previste dal piano annuale e cura la stesura dei verbali del Collegio dei Docenti; collabora alla stesura dei documenti relativi all'organizzazione e gestione dell'Istituto; gestisce l'organizzazione e il funzionamento quotidiani dell'Istituto, rileva eventuali anomalie e disfunzioni, in assenza del



	<p>Primo collaboratore, e informa il Dirigente scolastico. Redige il verbale del collegio per sezione della scuola secondaria di primo grado; collabora con i referenti di plesso e con il Primo collaboratore del Dirigente</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA PTOF, RAV, PDM: revisione di RAV e PdM, revisiona annualmente il PTOF, PREDISPOSIZIONE ptof TRIENNIO 2022/23 2023/2024 2024/2025 AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, NUOVE TECNOLOGIE, DIDATTICA INNOVATIVA: fornisce consulenza e informazione ai docenti su software didattici, sull'utilizzo del registro elettronico e della G-suite, redige il piano scolastico per didattica digitale integrata, collabora con i docenti delle classi nella preparazione di unità didattiche specifiche sull'utilizzo della G-suite</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Il referente per l'infanzia: sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento; presiede le riunioni (Collegi orizzontali Scuola dell'Infanzia); cura la verbalizzazione delle riunioni collegiali (staff di direzione, collegi orizzontali Scuola dell'Infanzia) e la pubblicizzazione delle relative delibere; si assicura che la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della Scuola dell'Infanzia venga effettuata dai referenti di plesso secondo le disposizioni impartite collabora con il Dirigente Scolastico nella programmazione, organizzazione e diffusione delle attività, indirizzi e proposte elaborate dal Dirigente e/o durante le riunioni di staff; stimola lo scambio ed il confronto di esperienze didattico-educative, al fine di favorire l'informazione/conoscenza e la collaborazione;</p>	12



coordina le attività di programmazione e di verifica e gli aspetti organizzativi relativi alla Scuola dell'Infanzia, relazionando in merito al Dirigente Scolastico; cura la comunicazione tra la Dirigenza e i vari plessi relativamente a notizie e documentazione di particolare interesse. Il responsabile di plesso per la scuola primaria e secondaria di primo grado: provvede al ritiro delle circolari e delle altre comunicazioni presso la sede della Direzione, alla diffusione delle medesime tra i colleghi del plesso e alle famiglie, nonché al controllo di presa visione, alla diffusione delle comunicazioni telefoniche e alla verifica dell'applicazione di eventuali disposizioni contenute nelle circolari; presiede l'interclasse/intersezione e le assemblee di plesso per tutti gli adempimenti di legge previsti, attivandosi per la redazione dei relativi verbali (solo per la scuola primaria e dell'infanzia); coordina al livello di plesso le attività approvate dal collegio dei docenti (mostre, concorsi, attività culturali e sportive, ecc.), partecipa a incontri con Enti Locali e associazioni per programmare attività e iniziative proposte nell'ambito del P.T.O.F.; custodisce con cura il materiale durevole del plesso, segnalando alla Direzione lo scarico del materiale inutilizzabile e proponendo gli acquisti necessari; coordina il lavoro di formulazione dell'orario scolastico del plesso e lo presenta al Dirigente per la necessaria approvazione; verifica che tempi e modi di utilizzo degli spazi comuni (palestre, laboratori, ecc.) e di intervento di personale esterno siano coerenti con l'andamento delle attività di plesso; predispone le necessarie sostituzioni, in caso di



assenza dei colleghi, gestendo i permessi brevi e le variazioni dell'orario di servizio in funzione delle situazioni; segnala immediatamente alla segreteria gli infortuni degli alunni, verificando che i colleghi presentino in giornata la denuncia con le certificazioni necessarie; svolge la funzione di addetto al servizio di prevenzione e protezione nel plesso, fa parte della Commissione Sicurezza, verifica che i locali siano in regola, segnala al Dirigente tutte le situazioni che necessitano di immediato intervento. E' autorizzato ad adottare, qualora la situazione lo richieda, provvedimenti di emergenza. Periodicamente provvede a far svolgere una prova di evacuazione, seguendo quanto disposto dal piano di sfollamento (solo per la scuola dell'infanzia e primaria

COORDINATORI DI
CLASSE SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

coordina le attività di programmazione e di valutazione didattica, attivandosi per la stesura delle corrispondenti documentazioni; presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di classe; applica l'Ordine del giorno delle riunioni; gestisce la comunicazione tra l'istituzione scolastica e i rappresentanti di genitori e allievi/e, anche mediante segnalazioni alla dirigenza/segreteria; assicura il flusso di informazioni tra la Direzione e i docenti; controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, programmazione di classe, piano gite, adozione libri di testo, acquisti, non ammissione degli allievi/e alla classe successiva); si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC; controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.), segnala situazioni particolari alla

9



	dirigenza e si attiva per informare la famiglia; individua a inizio riunione del CdC un docente verbalizzatore mentre, qualora presieda il Dirigente, stila il verbale della riunione.	
COMITATO DI VALUTAZIONE	Come previsto da art. 11 Dlgs. 297/94 □ Valutazione del servizio dei neo immessi in ruolo Come previsto dall'art. 448 Dlgs 297/94 □ Valutazione del servizio prestato da docenti che lo richiedano □ Inoltre ai sensi del art. 1 c. 129 della L. 107/2015: Individuazione criteri per la valorizzazione del merito	5
COMMISSIONE ELETTORALE	organizza le elezioni degli OO.CC	5
COMMISSIONE PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	progettare il curriculum di educazione civica per tutti gli ordini di scuola; verificare la congruenza con le programmazioni delle classi: messa a punto di progetti interdisciplinari su più ordini di scuola	2
COORDINATORI PER LE PROVE INVALSI	sensibilizza il personale scolastico, le famiglie e gli allievi a una partecipazione consapevole; coordina le attività per la compilazione del questionario di sistema; compila il Modulo di osservazioni per permettere il monitoraggio delle attività che hanno portato alla compilazione del Questionario; individua, assieme al Dirigente scolastico, i docenti somministratori; informa adeguatamente i somministratori sulle procedure, garantendo che ci siano condizioni di omogeneità; controlla e custodisce in luogo sicuro i materiali inviati dall'Invalsi, essendone responsabile. PER LA SCUOLA PRIMARIA si assicura che siano applicate correttamente le etichette con i codici	2



	su ciascun fascicolo; compila l'Elenco classi e l'Elenco studenti; coordina le attività di somministrazione delle prove oggettive nelle date indicate dall'Invalsi; pianifica eventuale attività di recupero; redige una relazione guidata; PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: si assicura che circa la funzionalità dei mezzi informatici per l'espletamento delle prove; organizza il calendario di Somministrazione e gli eventuali recuperi	
GLHI	Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto; Definire le linee guida per le attività didattiche agli alunni BES; proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano; Definire le modalità di accoglienza degli alunni con BES; Propone il Piano per l'inclusione (giugno).	5
COMMISSIONE PER LA SALUTE	Tiene i rapporti con la rete SHE; coordina i progetti di educazione alla salute con l'ASLTO4 ed il territorio; coordina e propone iniziative contro il bullismo ed il cyberbullismo; realizza le iniziative per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope	2
SCUOLA 4.0	coordina il lavoro dei docenti per la progettazione generale dell'innovazione della didattica; si coordina con il dirigente sulle azioni da intraprendere; diffonde informazioni circa i materiali e le opportunità di cui viene a conoscenza; raccoglie i materiali prodotti dai docenti;collabora con il dirigente nella stesura del progetto definitivo	4



COMMISSIONE VISITE D'ISTRUZIONE	predispone il piano visite d'istruzione d'istituto per la scuola secondaria di primo grado; organizza le uscite	3
COMMISSIONE ORARIO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Organizza l'orario delle lezioni	2
REFERENTE PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	organizza il lavoro della scuola primaria rispetto al nuovo sistema di valutazione; predispone le griglie di valutazione da utilizzare per la valutazione formativa e sommativa in corso d'anno	1
COMMISSIONE FORMAZIONE DOCENTI	collabora alla redazione e alla progettazione del piano di formazione per i docenti; coordina la realizzazione e la diffusione dei corsi di formazione	3
REFERENTE PER IL PON FESR AMBIENTI INNOVATIVI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA	coordina il lavoro dei docenti per la ricerca dei materiali da acquistare; si coordina con il dirigente sulle azioni da intraprendere; diffonde informazioni circa i materiali e le opportunità di cui viene a conoscenza; raccoglie gli elenchi di materiali prodotti dai docenti; collabora con il dirigente nella stesura del progetto definitivo.	1
RESPONSABILE PER L'INCLUSIONE	Coordina le attività di accoglienza, orientamento in ingresso/uscita degli allievi BES, favorendo i contatti con genitori, scuole di provenienza o destinazione, enti di assistenza e servizi vari. Coordina il lavoro della commissione dei docenti di sostegno. Collabora con il DS nella definizione dell'organico, nell'assegnazione delle cattedre, nei contatti con i referenti istituzionali (ASL, UST, Cooperative, Comuni, ecc.). Si attiva per assicurare i servizi di assistenza. Coordina il	1



lavoro per la redazione/revisione del Piano della Inclusività, attivandosi nella promozione di iniziative adeguate allo scopo e individuando strumenti di rilevazione per la verifica della sua realizzazione. □ Coordina le attività di monitoraggio e di verifica.

REFERENTE PER
L'ORIENTAMENTO

partecipa agli incontri informativi della rete territoriale Orientarsi, ad apertura e a chiusura anno scolastico; informa gli allievi delle classi terminali delle attività di orientamento proposte dal servizio Orientarsi alle famiglie degli allievi del territorio, in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, in particolare: date degli incontri; Saloni dell'orientamento; incontri individuali, presso l'istituto, tra orientatore e allievi/genitori che ne avranno fatto espressa richiesta; organizza gli incontri tra le classi terze e l'orientatore esterno, a conclusione del percorso iniziato dagli allievi nell'anno scolastico precedente; aggiorna annualmente il modulo con l'elenco delle scuole e dei centri di formazione professionale presenti sul territorio, attraverso i rispettivi siti internet o per mezzo di contatti telefonici con gli stessi; distribuisce il modulo di cui sopra a tutti gli allievi frequentanti le classi terminali per organizzare, sulla base delle richieste pervenute, gli incontri con i docenti delle scuole superiori e dei centri di formazione; prende contatti con i docenti delle scuole superiori e dei centri di formazione referenti dell'orientamento in entrata, per gli incontri con gli allievi delle classi terminali che ne avranno fatto espressa richiesta ;condivide con i docenti coordinatori delle classi terze il calendario degli incontri e le richieste effettuate dagli allievi in merito agli stessi;

2



	distribuisce materiale informativo sulle date degli open-day e dei laboratori di orientamento attivati dalle scuole superiori e dai centri di formazione professionale del territorio quali attività di orientamento in entrata; dà informazioni ad allievi e famiglie su tempi e modalità di iscrizione alle scuole superiori e ai centri di formazione professionali.	
REFERENTI E-TWINNING ED ERASMUS +	ricevere e diffondere le informazioni relative ad E-twinning e ad Erasmus + a tutti i docenti della scuola	3
REFERENTE PER IL LABORATORIO INFORMATICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	gestisce il laboratorio informatico si coordina con l'assistente tecnico di rete per la manutenzione del laboratorio	1
REFERENTE COVID 19	monitora la situazione interna all'Istituto; tiene i contatti con la segreteria.	1
REFERENTE PER LA RETE NAZIONALE PER LE LINGUE MINORITARIE	partecipa alle riunioni della rete; organizza le attività interne all'istituto legate alla rete.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico di potenziamento assegnato permette di sdoppiare le poluriclassi ed integrare l'orario di frequenza nelle scuole primarie che viene innalzato da 27 a 28 ore settimanali.	5



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organico di potenziamento viene utilizzato per innalzare l'orario di frequenza della scuola secondaria di primo grado di Viù da 30 a 32 ore settimanali e per attività di recupero.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità. Inoltre: attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente Scolastico

Ufficio per la didattica

Gestione di tutte le pratiche relative agli alunni: iscrizioni,



frequenze, attestazioni e certificazioni, trasferimenti, ritiri, scrutini, esoneri, tenuta dei fascicoli in entrata e in uscita, gestione delle operazioni connesse agli scrutini ed esami di Stato, gestione degli infortuni degli alunni e del personale, convocazione OO.CC. con tenuta del registro dei verbali del CDI, statistiche, obbligo scolastico e monitoraggi, registro perpetuo dei diplomi; protocollo nell'area di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa della gestione di tutto il personale docente e ATA sia a tempo determinato che indeterminato.

Trasferimenti/utilizzi/assegnazioni, reclutamento personale supplente: assunzioni in servizio, documenti di rito, periodo di prova neo immessi in ruolo, predisposizione contratti/immissione al SIDI (sistema informatico del MIUR) e trasmissione all'Centro per l'Impiego, gestione assenze, istruttoria per la convalida dei titoli posseduti dal personale Docente e A.T.A. inserito nella graduatoria di II/III fascia, gestione part-time, gestione ore eccedenti orario cattedra, gestione fascicoli personali e certificati di servizio, gestione scioperi, pratiche TFR, protocollo, archiviazione e predisposizione circolari per la parte di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=712400b105fd4e34b8ab48b0e996a0ee

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=712400b105fd4e34b8ab48b0e996a0ee

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmurialdo.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SHE - RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attiva iniziative sul territorio relative alla promozione della salute.

la scuola aderisce in particolare all'iniziativa "Un miglio al giorno" che si realizza con passeggiate di circa un miglio nel territorio per favorire l'abitudine al movimento.

Denominazione della rete: RETE DELLE PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Unisce a livello nazionale le scuole con un ridotto numero di alunni e con la presenza di pluriclassi. Ha come obiettivo quello condividere buone pratiche per la didattica nelle pluriclassi

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - AMBITO TO7

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Raduna le scuole del territorio e organizza formazione per il personale docente

Denominazione della rete: RETE PER L'HANDICAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Unisce le scuole del territorio per la realizzazione di iniziative di formazione e per la condivisione di strumentazioni specifiche.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE PER LE LINGUE MINORITARIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete nazionale per la condivisione di buone pratiche per la conservazione delle lingue locali (nel nostro caso il francoprovenzale)

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Ha lo scopo di organizzare corsi di formazione per gli assistenti amministrativi, i DSGA e i collaboratori scolastici

Denominazione della rete: LA MONTAGNA SI AVVICINA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete creata per la realizzazione del progetto "Accordo di programma quadro Regione Piemonte "AREA INTERNA - Valli di Lanzo ". Gli obiettivi sono:

- l'attivazione di una rete intranet VPN (Virtual Private Network) al fine di garantire la connessione telematica di tutte le sedi scolastiche. La rete consentirà la condivisione di file e risorse di natura tecnico-amministrativa, oltre a supportare l'organizzazione di iniziative di teledidattica e videocomunicazione
- l'attivazione di un sistema di telefonia VoIP (Voice over IP), tecnologia che renderà possibile l'agile comunicazione interna tra gli istituti;



- l'attivazione di una piattaforma educativa per la condivisione delle metodologie e del materiale didattico;
- la dotazione di attrezzature tecnologiche che possano garantire un incremento della qualità della didattica.
- creazione di aule innovative polifunzionali



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE E DIGITAL BOARD

Sviluppo delle tecnologie digitali, uso e competenze della digital board utilizzata come facilitatore nell'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AUTLAB LABORATORIO PER MENTI SPECIALI

Fornire agli insegnanti strumenti per individuare i bisogni individuali e sociali dello studente approfondendo i temi della cittadinanza attiva e della legalità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCARE ALLA FELICITA'

Progettare azioni didattiche che favoriscano percorsi educativi alla felicità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNICHE DI GESTIONE DELLO STRESS

Conoscere il funzionamento dello stress, imparare a riconoscere i segnali corporei, identificare situazioni di stress, acquisire strumenti per un intervento rapido di riduzione dello stress.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI PRIMO SOCCORSO

La formazione degli Addetti al Primo Soccorso presenti nella Scuola è svolta da personale medico e rispetta i contenuti e i tempi minimi previsti (almeno 12 ore di formazione, di cui 8 ore di teoria e 4 di interventi pratici).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e il personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CONTABILITA' (BILANCIO-PATRIMONIO-LIQUIDAZIONI COMPENSI E FISCO- ATTIVITA' NEGOZIALE)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

DIDATTICA (GESTIONE ED ADEMPIMENTI ATTIVITA' DIDATTICA PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE- GESTIONE ADEMPIMENTI ALUNNI HC)

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PERSONALE (CONTRATTI, ASSENZE, RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE ED ATA, RICOSTRUZIONE DI CARRIERA PRATICHE PENSIONISTICHE)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA

FORMAZIONE LAVORATORI SULLA SICUREZZA ADEMPIMENTI L.81/08



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione. Oltre al piano di formazione previsto dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali e alle necessità formative individuate per l'Istituzione scolastica.